

Rassegna Stampa

22-06-2018

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	21/06/2018	1	- - Ancora dieci giorni prima di poter raggiungere il Pozzale - - <i>Redazione</i>	2
ECO DI BERGAMO	22/06/2018	37	Corsa de zerc Domani torna l'originale sfida <i>Michela Gaiti</i>	4
GIORNALE DEL PIEMONTE	22/06/2018	15	I giornalisti ricordano Petacco <i>Redazione</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	22/06/2018	38	Un marchio per il turismo sostenibile <i>Franco Antola</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	22/06/2018	45	Il "Cinque Terre" a Francesco Carrassi = Lunga carriera da cronista a direttore Il "Cinque Terre" a Francesco Carrassi <i>Anna Camilla Pucci Raschi</i>	8
SECOLO XIX GENOVA	22/06/2018	21	Cade in chiesa e muore, nei guai il don <i>Marco Grasso</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/06/2018	25	Guai per l'abusivo: daspo di 2 giorni e sanzione da 5 mila euro <i>P.s.</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/06/2018	33	Il premio "5 terre" al giornalista Carrassi <i>M.t</i>	12
SOLE 24 ORE	22/06/2018	12	Mare e sostenibilità in mostra a La Spezia <i>Redazione</i>	13



BALOTTAGGIO SARZANA - 24 GIUGNO 2018 ora più che mai **#RestiamoSarzana** con **ALESSIO CAVARRA SINDACO**

BALOTTAGGIO SARZANA - 24 GIUGNO 2018 **Vota PONZANELLI**

ATTUALITÀ



Ancora dieci giorni prima di poter raggiungere il Pozzale

In tanti turisti in città anche in questi giorni hanno provato a prendere un traghetto per la parte più "balneare" dell'isola ma il servizio è limitato a venerdì, sabato e domenica. Soltanto dal 30 giugno sarà disponibile tutti i giorni.



LE TARIFFE

La Spezia - Giorni caldissimi in questa settimana che ci ha portato al solstizio d'estate e, domani ad un'allerta lampo, che non dovrebbe compromettere le volontà del weekend. Tanti turisti, fra normali vacanzieri e croceristi, hanno raggiunto la Spezia per raggiungere le località del levante ligure, con le irrinunciabili **Cinque Terre** che, come sempre, fanno la voce grossa. In tanti scelgono le carrozze degli strapieni **Cinque Terre Express**

per raggiungere le località simbolo del turismo ligure, ma ci sono anche quelli che preferiscono un viaggio decisamente più comodo e suggestivo, coi mezzi del Consorzio Navigazione **Cinque Terre** - Golfo dei Poeti, che trasportano i turisti innanzitutto a Porto Venere, per poi superare le Bocche e proseguire verso i porticcioli striminziti delle cinque perle della riviera, finendo, solo in alcuni casi, a Levanto. Dalla Spezia, come sempre su Passeggiata Morin, o da Lerici, il servizio segue grosso modo gli orari di sempre con quattro partenze mattutine e due pomeridiane dal capoluogo e tre partenze mattutine e due pomeridiane da Lerici. Il servizio partirà già il 21 aprile e continuerà sino al 30 settembre, tutti i giorni, con le condizioni meteo-marine adeguate.

E la Palmaria? Se per quel che riguarda il Terrizzo il servizio è partito ad inizio giugno (La Spezia-Terrizzo a/r 12 euro, bambino a/r 8 euro, residenti a/r 9 euro, residenti bambini 5 euro, abbonamento dieci corse 70 euro, ridotto bambino 38 euro oltre agli abbonamenti agevolati per soci ed ospiti della Marina Militare). Sono in tanti quelli che questa settimana, al pari di quelle precedenti (compreso il mese di maggio dove non sono mancate le piogge ma anche i giorni di sole), si sono presentati alle biglietterie della Morin con il chiaro intento di infilarsi su uno dei traghetti e scegliere una delle spiagge dell'isola, soprattutto nella parte del Pozzale, quella più lontana e dotata di più scelta, quella più incontaminata e soprattutto quasi del tutto priva di spiagge attrezzate, eccezion fatta per il campeggio dell'areonautica:

FOTOGALLERY



"Fantastic Planet - Inferno Purgatorio Paradiso" di Andrea Bianconi

ma hanno ben presto capito che fino al 29 giugno nessuna barca partirà e tornerà da quella parte di isola se non nei giorni di venerdì, sabato e domenica. Unico modo ancora per qualche giorno recarsi direttamente a Porto Venere e farsi trasportare da Calata Doria con i mezzi del trasporto della Cooperativa Barcaioli di Portovenere. Soltanto dal 30 giugno, fino al 9 settembre, il servizio sarà allargato a tutti i giorni (La Spezia-Pozzale a/r 12 euro, bambino a/r 8 euro, residenti a/r 9 euro, residenti bambini 5 euro, abbonamento dieci corse 70 euro, ridotto bambino 38 euro).

Giovedì 21 giugno 2018 alle 21:45:40

FABIO LUGARINI
lugarini@cittadellaspezia.com
Segui @FabioLugarini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

FOTOGALLERY



Spezia Calcio: presentazione mister Pasquale Marino

FOTOGALLERY



Racconti spezzini dalla maturità i volti dei protagonisti

FOTOGALLERY



Cassette blindate e fucili nel Canale lunense, intervengono i carabinieri

«Corsa de zerc» Domani torna l'originale sfida

A Leffe domani va in scena una giornata interamente dedicata allo sport, durante la quale sarà proposta la quinta edizione della «Corsa de zerc». La manifestazione, riportata in auge da Giuseppe Carrara, ex primo cittadino di Leffe e da un gruppo di volontari, è diventata un appuntamento imperdibile, affonda le sue radici nel lontano passato. La corsa, eseguita tenendo con una staffa un cerchio metallico in equilibrio, di fatto una ruota di bicicletta, era infatti l'evento clou dell'Olimpiade, organizzata per giovani e ragazzi tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, all'oratorio di San Martino da don Pietro Selogni, all'epoca curato di Leffe.

I partecipanti dovranno percorrere un tracciato lungo circa due chilometri, e da quest'anno, è stata introdotta una novità: bisognerà transitare all'interno della casa parroc-

chiale, e i corridori dovranno destreggiarsi in una prova di equilibrio. Inoltre a differenza del passato, dove il paese era suddiviso in cinque rioni che si sfidavano nella corsa, da qualche anno vi sono due categorie: quella composta dai ragazzi del Centro ricreativo estivo, che gareggeranno in tre manche, e l'altra delle coppie «libere» formate da un maschio e una femmina.

Nel corso della giornata, organizzata dal Comune di Leffe, in collaborazione con la Valgandino in transizione, Cai Leffe, l'associazione Il Mosaico, Present-More, Le Cinque Terre della Val Gandino e PromoSerio, vi saranno anche altre iniziative. Dalle 15 rappresentazione delle varie discipline sportive, da parte delle varie associazioni del territorio e mercato agricolo con prodotti a km 0. Alle 15,30 andrà invece in scena, partendo da piazzetta Servalli,

la camminata con l'associazione «Valgandino in transizione», alla scoperta degli antichi collegamenti tra i paesi della valle, e alle 16 vi sarà lo spettacolo di burattini «Gioppino e la principessa stregata». Dalle 19 possibilità di cenare in diversi punti ristoro organizzati dai commercianti, con musica ed animazione per tutta la serata.

Michela Gaiti

Quest'anno con una novità:
 una prova di equilibrio



La corsa de zerc, che tanto diverte i leffesi



Peso:18%

MONTEROSSO

I giornalisti ricordano Petacco

Il tradizionale Premio 5 Terre dedicato al collega scomparso

Il vincitore è Francesco Carrassi

■ Torna il tradizionale appuntamento con il Premio giornalistico **Cinque Terre** che si svolge ogni anno a fine giugno al molo turistico di Monterosso al Mare e che ha ormai raggiunto la sua decima edizione.

La giuria composta dal Presidente Maurizio Belpietro e dagli altri membri Mario Giordano, ex direttore di TG4, Alessandro Sallusti, direttore de Il Giornale, Andrea Scuderi, direttore di Primocanale, e Alessio Falcioni, direttore «Radio Radicale» ha scelto, come ogni anno, un diverso protagonista del mon-

do dell'informazione a livello nazionale che ha evidenziato il proprio talento. Quest'anno il vincitore del premio sarà Francesco Carrassi direttore de La Nazione e il Telegrafo. La decima edizione del Premio che si svolgerà sabato 30 giugno 2018 a Monterosso al Mare e sarà dedicata al ricordo dell'amico giornalista, scrittore, fondatore e presidente dell'iniziativa Arrigo Petacco scomparso quest'anno. In questi dieci edizioni il premio giornalistico **Cinque Terre** è stato consegnato a Tony Capuozzo,

Federico Cappelletti, Stefano Livadiotti, Oscar Giannino, Angelo Zomegnan, Antonio Ricci, Aldo Cazzullo, Bruno Vespa, Paolo del Debbio e Giuseppe Cruciani.

Il premio è promosso dall'Associazione Amici delle **Cinque Terre**, con il sostegno della Fondazione Carispezia.

«Associazione Amici delle **Cinque Terre**», apartitica e senza fine di lucro, ha lo scopo di promuovere attività e iniziative volte alla valorizzazione della storia e delle tradizioni culturali legate alla popolazione e ai paesi delle **Cinque Terre**.



Peso:13%

Un marchio per il turismo sostenibile

Cinque Terre, accordo tra il Parco e il comitato promotore del progetto Stratus

di FRANCO ANTOLA

- CINQUE TERRE -

UN MARCHIO che certifichi, con criteri sicuri e affidabili, non solo la qualità ma anche la sostenibilità del turismo nel Parco delle Cinque Terre, riferito alle imprese e ai prodotti eco turistici del comprensorio. L'accordo per la costituzione del soggetto gestore è stato siglato mercoledì dal direttore Patrizio Scarpellini e dal Comitato promotore del Progetto Stratus, rappresentato (pro tempore) da Carla Creo, in veste di responsabile per Enea del programma, ed illustrato nell'ambito di Seafuture, a bordo di Nave Vespucci ormeggiata in Arsenale.

MA QUALI sono in concreto le finalità del marchio? A spiegarlo Giacomo Del Chiappa, docente di Economia e marketing del turismo dell'Università di Sassari e responsabile scientifico del progetto per il Crenos, la struttura capofila che raggruppa studiosi delle Università di Cagliari e Sassari, oltre alla stessa Carla Creo, referente per Enea del task Stratus. «In pratica – hanno spiegato – il Parco assume il ruolo di soggetto gestore del marchio Stratus nella regione Liguria, e alle Cinque Terre in particolare, facendosi carico di convocare e invitare le aziende del territorio ad aderire». L'adesione, che significherà recepire gli standard richiesti in termini di qualità e sostenibilità ambientali nel settore turistico marino-balneare, è aperta a una vasta gamma di operatori, che vanno dalle strutture ricettive alle aziende di

diving, dalle visite guidate alla pesca turismo. La creazione del marchio si inserisce nel più vasto contesto del progetto Interreg transfrontaliero Stratus, strategie ambientali per un turismo sostenibile, che ha l'obiettivo di aumentare la competitività internazionale delle Pmi della filiera del turismo sostenibile, coinvolgendo in modo diretto le comunità locali e le imprese dei territori attraverso l'advisory board, organismo di consultazione che riunisce gli stakeholder istituzionali e locali con funzione di indirizzo. Un tema questo oggetto del meeting svoltosi martedì scorso sul Vespucci a Seafuture».

LIGURIA e Cinque Terre, in questo contesto, sono in buona compagnia. Stratus, finanziato dal programma Italia-Francia 2014-2020, per un importo complessivo di 1,3 milioni di euro, vede come capofila la Sardegna con il Crenos, e coinvolge alcuni territori transfrontalieri (oltre alla Liguria, Sardegna e Pa-ca Provenza-Alpi-Costa Azzurra) che si affacciano sul Tirreno. Un programma che sembra ritagliato su misura per le Cinque Terre, con il loro delicatissimo equilibrio ambientale, che impone sensibilità particolari sia da parte di chi è chiamato a gestirlo sia dei fruitori.

CHE QUESTA sensibilità sia cambiata lo rivelano le cifre rese note in occasione delle iniziative dell'Anno internazionale del turismo sostenibile, secondo le quali l'attenzione del viaggiatore cresce annualmente del 5% a livello internazionale: il 65% dei tedeschi si aspetta qualità ambientale, il 42% cerca ricettività eco-friendly; l'87% degli inglesi sono orientati ai principi dell'ecoturismo mentre il 55% degli italiani dichiara di fare scelte che non danneggino l'ambiente nel pianificare il proprio viaggio. Su questi temi alle Cinque terre il dibattito è aperto da tempo. «Il numero chiuso? La scelta ovviamente compete a chi gestisce il territorio – osserva Carla Creo – personalmente io sarei d'accordo, visto che si parla tanto di capacità portante, cioè di limiti di tolleranza dei carichi turistici oltre i quali si possono creare danni. Nella mia veste posso solo consigliare una gestione attenta nella fruizione di questo territorio così pieno di fragilità».



Il ministro della difesa

Il ministro della difesa Elisabetta Trenta sarà oggi alle 17.30 a Seafuture. Ad attenderla in Arsenale i vertici della Marina Militare e le istituzioni locali



Elisabetta Trenta



Turismo internazionale per i borghi marinari



Peso:48%



Nella foto alcuni dei referenti del programma Stratus: Carla Creo (Enea) e Giacomo del Chiappa sinistra



Peso:48%

PREMIO GIORNALISTICO

Il "Cinque Terre" a Francesco Carrassi



Il direttore de
La Nazione
nel suo ufficio

■ A pagina 12

Lunga carriera da cronista a direttore Il 'Cinque Terre' a Francesco Carrassi

Luigi Grillo svela il vincitore del premio intitolato ad Arrigo Petacco

— LA SPEZIA —

DA CRONISTA di nera a direttore del più antico quotidiano d'Italia, La Nazione, e direttore delle relazioni istituzionali di uno dei più importanti gruppi editoriali del Paese, la Poligrafici Editoriale. Francesco Carrassi, nativo di Porto Venere, ha iniziato la sua carriera giornalistica a La Stampa di Torino per poi giungere alla redazione spezzina de La Nazione e iniziare la sua lunga e brillante carriera. A lui sarà assegnato, sabato 30 giugno a Monterosso, il premio giornalistico **Cinque Terre**, giunto alla sua decima edizione, che proprio da quest'anno sarà intitolato a un altro grande giornalista e scrittore spezzino, Arrigo Petacco, anche lui per alcuni anni direttore de La Nazione.

«**FRANCESCO** proveniva dalla periferia – ha spiegato ieri nella conferenza stampa di presentazione Luigi Grillo, presidente dell'associazione Amici delle **Cinque Terre** che promuove il premio – si è fat-

to le ossa con la cronaca nera. La sua carriera è merito della sua grande caparbia e della sua professionalità». L'amicizia con Francesco Carrassi, sottolinea il senatore, è di lunga data: «Ci siamo conosciuti negli anni '60 quando anche io collaboravo con la Nazione: io scrivevo di sport, lui di cronaca nera e come cronista ha raccontato la stagione del terrorismo nel nostro territorio».

LA CERIMONIA di consegna del premio, alle 18 nello splendido scenario del molo di Monterosso al Mare, sarà aperta da Marco Ferrari e Renzo Raffaelli con la commemorazione di Arrigo Petacco, scomparso pochi mesi fa. «Le **Cinque Terre** – spiega Grillo –, grazie alla bellezza del loro paesaggio, costituiscono l'elemento trainante dell'economia turistica del nostro territorio. Fu proprio Arrigo a suggerirmi di valorizzarle con un premio di questo genere». Subito dopo il presidente della giuria, Maurizio Belpietro presenterà la figura di Francesco Carrassi che poi risponderà alle domande degli altri componenti: Mario Giordano, Giorgio Mulè, Alessandro Sallusti e Andrea Scuderi.

«Ringraziamo la Fondazione Carispezia, unico nostro sponsor – ha proseguito Grillo –, nella persona del presidente Matteo Melley». Ringraziamenti anche al Comune per il molo, al Parco e al Consorzio Turistico **Cinque Terre** per il patrocinio. Negli anni, il premio giornalistico **Cinque Terre** è stato assegnato a s Tony Capuozzo, Federico Cappelletti, Stefano Livadiotti, Oscar Giannino, Angelo Zomegnan, Antonio Ricci, Aldo Cazzullo, Bruno Vespa, Paolo Del Debbio e Giuseppe Cruciani.

FRANCESCO Carrassi è spezzino doc, nativo di Porto Venere. Dopo aver iniziato il percorso professionale a La Stampa a Torino passo alla redazione de La Nazione di Spezia come cronista di nera. La prima parte della sua carriera si è svolta quasi interamente nel nostro quotidiano fiorentino, toccando le principali tappe che lo hanno portato a diventare capo redattore fino alla vicedirezione vicaria nel 1992.



Peso:1-8%,45-65%

Dopo le esperienze al Giorno di Milano, nel 1999 è a Bologna come vicedirettore del Resto del Carlino. Dal 17 aprile 2002 è il 40° direttore de La Nazione, sulla poltrona che fu di Alfio Russo, Enrico Mattei, Domenico Bartoli. Da nove anni è direttore delle relazioni istituzionali del gruppo Poligrafici Editoriale. E dal 10 giugno 2017 è di nuovo direttore de La Nazione, Lanazione.it e de Il Telegrafo.

**Anna Pucci
Camilla Raschi**

GIORNALISTA

Iniziò con la nera alla Spezia
Per la seconda volta
alla guida de 'La Nazione'



Porto Venere

Nato a Porto Venere, Francesco Carrassi ha iniziato il suo percorso a La Stampa a Torino per poi passare alla redazione de La Nazione di Spezia



Francesco Carrassi

I successi

Vicedirettore vicario de La Nazione già nel 1992, ha avuto incarichi anche anche al Giorno di Milano ed è stato vicedirettore del Resto del Carlino



Luigi Grillo

Ai vertici

Il 17 aprile 2002 divenne 40° direttore de La Nazione. Per 9 anni direttore relazioni istituzionali del gruppo Poligrafici e dal 2017 tornato alla guida de La Nazione

La consegna sabato 30 giugno

Francesco Carrassi riceverà il premio giornalistico **Cinque Terre** sabato 30 giugno in una cerimonia al molo di Monterosso al Mare. Da quest'anno il premio sarà intitolato alla memoria di Arrigo Petacco



IMMAGINE STORICA Arrigo Petacco, Francesco Carrassi e Luigi Grillo a Monterosso nel 2008 per il premio



Peso:1-8%,45-65%

L'INCIDENTE RISALE AL 21 MAGGIO. L'UOMO È SPIRATO DOPO VENTI GIORNI DI AGONIA

Cade in chiesa e muore, nei guai il don

Il factotum della parrocchia di San Fruttuoso lavorava su una scala in sacrestia

MARCO GRASSO

PINO Talotta era arrivato a quel lavoro attraverso una cooperativa, che impiegava anche persone svantaggiate.

Per la parrocchia di piazza Martinez era diventato una sorta di factotum, a cui all'occorrenza venivano affidati lavoretti. Come quello in cui era impegnato il 21 maggio, quando nel corso di una riparazione di poco conto, era salito su una scala. Si era arrampicato senza altre protezioni, cade e finisce al pronto soccorso, dove, dopo un'agonia di venti giorni, muore all'ospedale Galliera.

Su quel caso adesso la Procura ha aperto un'indagine, con l'ipotesi di omicidio colposo. Il sostituto procuratore Stefano Puppo ha iscritto sul registro degli indagati il datore di lavoro, ovvero il parroco della chiesa di San Fruttuoso, don Alessandro Campanella.

«Volevo solo aiutare quella persona, sono pro-

fondamente scosso da quello che è accaduto. Ho cercato solo di fare del bene», ha detto ai suoi avvocati il sacerdote toccato dalla tragedia.

L'incidente in sacrestia

Il caso risale allo scorso 21 maggio. Talotta, 50 anni, disabile, faceva parte di una cooperativa, e attraverso questa struttura era arrivato alla parrocchia di San Fruttuoso. Il prete stava cercando un aiutante, una sorta di tuttufare in grado di dare una mano nel quotidiano.

L'incidente, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, sarebbe avvenuto in sacrestia. Talotta era salito su una scala, per effettuare una riparazione. Non è ancora chiaro esattamente cosa sia accaduto, ma l'uomo perde l'equilibrio e batte la testa. Viene soccorso e portato all'ospedale Galliera. In un primo momento le sue condizioni sembrano anche migliorare. Salvo poi precipitare nuovamente fino alla tragica conclusione finale, il 10 giugno.

Attesa per l'autopsia

I magistrati aprono un fascicolo inizialmente per lesioni colpose, che dopo il decesso si trasforma in un'accusa di omicidio colposo per il parroco, assistito in un primo momento dall'avvocato Carlo Contu, e successivamente dal legale Andrea Vernazza.

Qualcosa di più chiaro potrebbe emergere dall'autopsia, che il pubblico ministero ha affidato al medico legale Sara Lo Pinto. Il consulente si è preso 60 giorni per valutare il quadro clinico e rispondere al quesito del magistrato.

grasso@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INDAGINI

Il pm ha dato incarico al medico legale di fare chiarezza sulla morte dell'uomo



«VOLEVO SOLO FARE DEL BENE, SONO SCOSSO»

DON ALESSANDRO Campanella aveva trovato in Pino Talotta il collaboratore ideale grazie all'intermediazione di una cooperativa sociale che si dedica alle persone svantaggiate



L'interno della chiesa di San Fruttuoso in piazza Martinez



Peso:39%

A MONTEROSSO

Guai per l'abusivo: daspo di 2 giorni e sanzione da 5 mila euro

UNA richiesta di daspo urbano, sanzione e sequestro della merce a un abusivo. I carabinieri di Monterosso hanno emesso in questi giorni il primo daspo, previsto dal regolamento comunale, con allontanamento di due giorni e una multa di cinquemila euro per un abusivo, che vendeva la propria merce all'interno delle aree indicate dall'amministrazione per il commercio ambulante.

La disposizione è scattata a seguito dell'entrata in vigore del "Regolamento per la valo-

rizzazione e la tutela delle aree urbane", che l'amministrazione guidata dal sindaco Emanuele Moggia ha introdotto per il centro storico e per alcune zone del lungomare di Fegina. Per contrastare il fenomeno dell'abusivismo, l'amministrazione oltre ai controlli e ai sequestri svolti in collaborazione tra polizia municipale e carabinieri, ha affisso alcuni cartelli in lingua inglese e italiana per informare i turisti del rischio sanzioni in caso di acquisto di merce abusiva e contraffatta. Nelle settimane scorse sono state elevate alcune multe a turisti

che acquistavano merce dagli abusivi e i carabinieri hanno sequestrato più di settecento teli mare.

P.S.



Peso: 7%

Edizione 2018

Il premio "5 terre" al giornalista Carrassi

L'APPUNTAMENTO è fissato per sabato 30 giugno, alle 18, al porticciolo di Monterosso. Quel giorno è in agenda la consegna del decimo premio giornalistico "Cinque Terre", che andrà a Francesco Carrassi, direttore del quotidiano "La Nazione".

Il premio è organizzato dall'associazione "Amici delle Cinque Terre".

«Da quest'anno il premio sarà dedicato al ricordo di Arigo Petacco, giornalista, scrittore e fondatore dell'ini-

ziativa», ha spiegato Luigi Grillo, ex senatore, promotore del premio presentato ieri mattina nella sede della Fondazione Carispezia, partner dell'evento.

«Nel corso questi anni il premio è stato consegnato a giornalisti di grande importanza e rappresenta ormai da tempo un punto di riferimento del settore che si tiene sempre all'inizio della stagione estiva», ha aggiunto Grillo.

«Carrassi, vincitore dell'edizione 2018, ha inizia-

to la carriera alla Stampa per poi passare alla Nazione dove si è impegnato nella cronaca nera raccontando la stagione del terrorismo. Nel corso degli anni ha conseguito diversi premi giornalistici e ricevuto moltissimi riconoscimenti oltre a essere ospite televisivo per importanti rotocalchi di cronaca e approfondimento», ha concluso l'ex senatore.

M.T.



Peso: 10%

Economia & Imprese

Mare e sostenibilità in mostra a La Spezia

Sostenibilità in materia ambientale, aiuto umanitario, cooperazione internazionale e sviluppo economico legato alla risorsa mare. Sono i pilastri della manifestazione Seafuture, giunta alla sesta edizione, che prosegue fino al sabato presso la Base Navale della Spezia.

Oltre 9mila metri quadrati di esposizione tra edifici storici e banchine della Base Navale, 40 delegazioni straniere, 1.500 incontri bilaterali tra aziende e delegazioni e tra aziende stesse, 28 tra conferenze, seminari e workshop dalle tematiche più tecniche a quelle più strategico politiche.

L'obiettivo della manifestazione è quello di mettere al centro dell'attenzione e del dibattito il mare, in tutte le sue accezioni: sia come risorsa vitale per l'economia del Paese, sia e soprattutto come patrimonio da tutelare per le generazio-

ni che lo erediteranno.

Tra le molte iniziative, sabato si terrà una veleggiata nel **Parco delle Cinque Terre**, progettata all'insegna dell'inclusività: una dimostrazione sul campo di come la tecnologia e la scienza sostengano l'uomo, abbattendo le barriere architettoniche, anche in barca (l'agenda completa su seafuture2018.it).

«Parlare di mare ci fa bene - ha spiegato il Contrammiraglio Gianfranco Annunziata, Vice Capo III Reparto Stato Maggiore della Marina e project officer di Seafuture - perché occorre "promuovere la *marittimità*, concetto non così scontato nonostante la centralità di questo tema per l'Italia. Per fare ciò - continua - è necessario potenziare la diplomazia navale e rafforzare le relazioni internazionali, abbiamo cercato di garantirlo con la presenza di oltre 40 Marine straniere».

Agli ospiti stranieri verranno mostrati esempi dell'eccellenza tecnologica e manifatturiera dell'industria navale italiana come le navi Euro, Aviere, Driade che condurranno attività dimostrative in mare, mentre la maggior parte delle conferenze della ricca parte congressuale si terranno a bordo della Fremm Fasan e della storica Amerigo Vespucci.

SEAFUTURE 2018

Oltre 9mila metri quadrati di esposizione tra gli edifici storici della Base Navale



Peso: 8%